

<b>Appuntamenti settimanali</b>	
<b>DOMENICA 23</b> <i>NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO – SOLENNITA'</i>	<b>8.30 S. Messa a Santo Spirito</b> <b>9.30 S. Messa a San Valeriano</b> (Angelo, Maria, Mirano) <b>Ore 11,00 S. Messa</b> (Francesco, Alberto, Natalina, Valentino) e <b>18,00 S. Messa in Duomo</b>
<b>LUNEDÌ 24</b> <i>S. Crisognono, martire- memoria-</i>	<b>18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Ottavia, Renata)
<b>MARTEDI' 25</b>	<b>18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Antonio, Maria, Lucio, Mario)
<b>MERCOLEDI' 26</b>	<b>18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Erminia, Lucia)
<b>GIOVEDI' 27</b> <i>S. Valeriano, vescovo- memoria-</i>	<b>19,00 S. Messa del Patrono a San Valeriano e con- segna del Premio "San Valeriano"</b> (Gioconda, Francesco, Rosanna)
<b>VENERDI' 28</b> <i>Dedicazione della Chiesa Cattedrale - Festa-</i>	<b>Ore 18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (defunti Confra- ternita dell'Addolorata)
<b>SABATO 29</b>	<b>Ore 18,00 S. Messa a San Valeriano</b> (Alfredo)
<b>DOMENICA 30</b> <i>I Domenica di Avvento</i>	<b>8.30 S. Messa a Santo Spirito</b> <b>9.30 S. Messa a San Valeriano</b> (Antonio, Celsa, Paolo, Derna) <b>Ore 11,00 e 18,00 S. Messa in Duomo</b>



"La regalità di Cristo, oggi, si manifesta nei nostri gesti.  
Cristo è Signore se sapremo sempre di più amare i fratelli,  
diventare trasparenza  
della misericordia, testimoni credibili della compassione."

don Paolo Curtaz

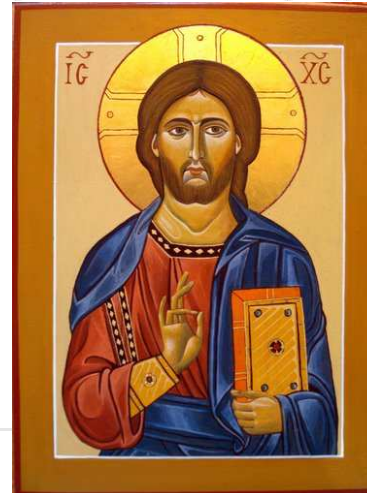



# UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO

23 novembre 2008

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO  
ORDINARIO - CRISTO RE

Oggi si conclude l'anno liturgico,  
con la solennità di Cristo Re,  
quest'immagine del Re può sembrarci  
anacronistica, lontana, specialmente  
quando vediamo dei "re superstiti"  
alla TV ... qua e là per il mondo ...



## INFORMAZIONI UTILI

### Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481/99148  
aperto nei giorni feriali dalle  
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: [parrocchia.gradisca@tin.it](mailto:parrocchia.gradisca@tin.it)  
internet: [www.parrocchiagradisca.it](http://www.parrocchiagradisca.it)

Parroco:

**don Maurizio Qualizza**  
(335.5619695)

Diaconi:

**Renato Nucera** (333.2188483)  
**San Valeriano** (0481/99698);

Ma Gesù non è di questa specie!  
Lo dice lui stesso a Ponzio Pilato  
quando, ve lo ricordate, condotto da lui  
per essere giudicato alla domanda  
"Tu, sei il re dei Giudei? Gesù risponde:"  
Tu lo dici, che io sono re. Io sono  
nato per questo, e per questo sono venuto  
nel mondo ..."; tuttavia precisa, che il  
suo, non è come gli altri regni della terra:"  
Il mio regno non è di questo mondo ...  
il mio regno non è di qui ..." (Gv. 18,36-  
37), cioè non è un regno fondato sul  
potere, sul dominio arrogante, ma è  
altra cosa ... Già il profeta Ezechiele lo  
aveva profetizzato, l'abbiamo ascoltato  
nella prima lettura, il Messia sarà un Re

“... Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare ....  
 fascereò quella ferita e curerò quella malata...” Ora mentre la sua missione  
 volge al termine, è legato, condotto al giudizio ... con una prospettiva tragica ...,  
 Gesù dà “una chiara testimonianza, ai discepoli e al mondo: Lui, il Figlio  
 di Dio, il Cristo, si mostra nell’umiliazione più profonda: fatto re di burla,  
 mite e obbediente, come dice Paolo, fino alla morte, segno dell’infinito  
 amore per il Padre suo e per l’uomo, che attende la salvezza.”  
 Ecco qual’è il fondamento della regalità di Cristo, l’amore, che non è un  
 aggettivo, una qualità aggiunta, ma la sostanza stessa di Dio, (1 Gv 4, 16) e  
 quindi del Figlio; l’amore che con Gesù si fa servizio ...

Questo Gesù cosa si attende da noi? “Nient’altro che una risposta d’amore,  
 la quale deve concretizzarsi nell’attenzione al prossimo; sarà, infatti, l’amore,  
 il metro di giudizio alla fine della vita, alla fine del tempo e della Storia,  
 quando, come dice il profeta Ezechiele e come ci ricorda il Vangelo di oggi:

” il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà  
 sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed  
 egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri e  
 porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. ”. E non diciamo “io  
 non posso, non ne sono capace” perché è segno d’amore anche un sorriso,  
 una parola di vicinanza e solidarietà, una mano data affinché la mia comunità  
 (che è e rimarrà sempre povera e mancante di tante cose ...) cresca.

Gesù è un re «glorioso», ma la sua gloria è il trionfo dell'amore che si  
 è manifestato sulla croce. A volte si pensa che Gesù si sia conquistato la  
 regalità con la croce, ma una volta conquistata la sua regalità è come quella  
 di tutti, fatta di gloria, potenza e dominio. Invece no: la croce ha manifestato  
 la natura della regalità di Gesù, fatta di amore e dono di sé. (d. B. M.)

A noi il compito di renderla presente nella nostra vita di ogni giorno.

**don Maurizio**



## **FESTA PATRONALE DI SAN VALERIANO**

**Giovedì 27 novembre nella chiesa di San Vale-  
 riano alle ore 19,00 sarà celebrata la S. Messa  
 solenne del Patrono cui seguirà la consegna del Premio  
 “San Valeriano”. Al termine rinfresco per tutti e estra-  
 zione della Lotteria di San Valeriano.**



## **VITA DELLA COMUNITÀ**

Questa settimana ci hanno lasciati **POLI Raffaella ved. Piccoli,**  
**MARIZZA Nerina ved. Zollia.** Ai familiari i sensi della nostra  
 cristiana solidarietà.



### **L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO**

*Un piccolo angolo per conoscere in “pillole” l’apostolo delle Genti (18)*

Nella seconda *Lettera ai Tessalonesi* Paolo cambia la prospettiva;  
 parla di eventi negativi, che dovranno precedere quello finale e conclusivo. Non  
 bisogna lasciarsi ingannare – dice – come se il giorno del Signore fosse davvero  
 imminente, secondo un calcolo cronologico: “Riguardo alla venuta del Signore  
 nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non las-  
 ciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da di-  
 scorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Si-  
 gnore sia già presente. Nessuno vi inganni in alcun modo!” (2,1-3). Il prosieguo di  
 questo testo annuncia che prima dell’arrivo del Signore vi sarà l’apostasia e dovrà  
 essere rivelato un non meglio identificato ‘uomo iniquo’, il ‘figlio della  
 perdizione’ (2,3), che la tradizione chiamerà poi l’Anticristo. Ma l’intenzione di  
 questa Lettera di san Paolo è innanzitutto pratica; egli scrive: “Quando eravamo  
 presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuol lavorare, neppure  
 mangi. Sentiamo infatti che alcuni tra di voi vivono una vita disordina, senza  
 fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cri-  
 sto, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità” (3, 10-12). In  
 altre parole, l’attesa della *parusia* di Gesù non dispensa dall’impegno in questo  
 mondo, ma al contrario crea responsabilità davanti al Giudice divino circa il no-  
 stro agire in questo mondo. Proprio così cresce la nostra responsabilità di lavorare  
*in e per* questo mondo. Vedremo la stessa cosa domenica prossima nel Vangelo  
 dei talenti, dove il Signore ci dice che ha affidato talenti a tutti e il Giudice chiederà  
 conto di essi dicendo: Avete portato frutto? Quindi l’attesa del ritorno implica  
 responsabilità per questo mondo. (Benedetto XVI)

## **VOCE ISONTINA**

### **Questa settimana segnaliamo:**

Editoriale “Voce Isontina”, la voce di tutti, dell’arcivescovo Dino De Antoni;  
 Il caso Englaro: l’urgenza di un intervento legislativo (pag.3);  
 Sacerdoti per la Missione, testimonianza dell’amore divino (pag. 20-23);